Anno II · N. 291

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 7 Dicembre 1878 — Arretrato centesimi 10



Udine, 6 dicembre.

Nella seduta d'oggi della Camera dei Deputati l'onor. Zanardelli continuò il suo discorso con cui fecesi a dimostrare con l'eloquente linguaggio delle cifre come sotto il Ministero Cairoli fu più attiva che mai la repressione dei reati e come il loro numero siasi diminuito; conchiuse poi dichiarando di volere rispettate libertà e legalità, purchè sia incolume la sicurezza pubblica, ed augurando che ad un Governo liberale non sia sostituito un Governo di compressione. Poi imprese a parlare l'on. Guardasigilli, e per ultimo (ma sicuramente domani) dovrà parlare il Presidente del Consiglio. Quindi raffermasi che per domani sera, esaurite le interpellanze e le risposte del Ministero, la Camera passerà al voto. Riguardo al quale voto telegrammi ai diarii di vario colore segnano variamente i pronostici. Pei diari di Destra, dopo il discorso del Bonghi, del Minghetti e le parole aggiunte dal Sella, non potrebbe aver luogo che una sentenza di condanna; mentre i diari di Sinistra seguitano a ritenere che il Ministero avrà una qualsiasi maggioranza. Mancano poche ore alla decisione; quindi è affatto inutile che noi ci industriamo a far pronostici ed a difendere le nostre previsioni contro quelle degli avversarj. Notiamo piuttosto con compiacenza come in questo solenne momento nessuno dei Deputati Veneti trovasi assente dalla Camera.

Dall'estero ci vennero importanti notizie. L'Imperatore Guglielmo è tornato a Berlino per riprendere la direzione suprema degli affari di Stato; quindi sino da jeri cessò la reggenza del Principe imperiale. E l'Imperatore fu accolto con viva esultanza, ed al borgomastro di Berlino espresse la sua soddisfazione con parole assai commoventi.

Ieri fu aperto il Parlamento inglese con un Messaggio della Regina, nel quale fa conoscere i motivi che causarono la guerra contro l'Afganistan, e fa sperare il mantenimento di relazioni amichevoli con tutte le Potenze europee, come anche l'esecuzione piena ed efficace del trattato di Berlino.

I diari esteri commentano oggi largamente il mutamento avvenuto nel Ministero turco, e lo attribuiscono ad intrighi di palazzo. Or dalla maggior parte di essi deplorasi la caduta di Safvet pascià, del quale leggiamo gli elogi, mentre dal successore dicesi poco bene, anzi più male che bene. Difatti, mentre Safvet è un uomo di coltura e di talenti, un diplomatico del vecchio stampo dei Fuad e degli Alì, nel quale ad una sufficiente sagacia si unisce molta risolutezza e vigoria di propositi; il suo successore Kheireddin, più che uomo di qualche levatura, è ritenuto un destro cortigiano, che seppe elevarsi alle più alte cariche mediante l'astuzia ed il raggiro. Ei fece la sua carriera, come avviene nella maggior parte dei casi in Oriente. Favorito e protetto da un alto personaggio, percorse rapidamente i primi gradi nella milizia, quindi divenne *musteshar* in Tripoli e da ultimo fu per lungo tempo ministro ed *alter ego* del bey di Tunisi. L'ambasciatore inglese disse di recente, che la caduta di Safvet pascià sarebbe una grande sventura per la Turchia. Ebbene questo evento si è compiuto, e la chiamata di Kheireddin al potere può significare un totale cambiamento nella politica interna ed estera del Sultano.

Le ultime notizie dal campo della guerra nell'Afganistan sono decisamente favorevoli agl'Inglesi, ed i particolari recatici sul telegrafo tolgono ogni dubbio.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei deputati.** — *Seduta del 6.*

L'onorevole ministro Zanardelli riassume le considerazioni contenute nel suo discorso di ieri, corroborandoli di nuovi argomenti relativamente ai principii professati ed applicati dal Gabinetto riguardo al sistema della previsione e della repressione dei reati, non che riguardo ai diritti di associazione. Dice nuovamente quali, ad avviso suo, debbano essere i limiti dell'autorità politica nel vigilare, nel prevenire e nel frenare. Ritiene e dimostra come i principii accennati non fossero, nè potessero esser tali da schiudere la via a licenze e disordini di sorta, disordini e licenze verificatisi anche in maggior numero sotto amministrazioni presso cui prevalevano i principii repressivi. Dice del resto che egli è contro ogni perturbazione dell'ordine e della tranquillità pubblica, e massime contro le associazioni internazionali, verso le quali il Governo non esitò a procedere con vigore e con efficacia. Dichiara poi che egli non ha ripugnanza assoluta contro i provvedimenti eccezionali, quando però la necessità li imponga, e, stabiliti per legge, si tolga ogni adito ad arbitri. Ritiene ciononditmeno che le leggi esistenti sieno bastevoli, a condizione di applicarle con rigore ed energia.

Ritiene che il Ministero serbò fin qui ogni debito rispetto a tutti i diritti senza trasandare ogni debita tutela e difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica, e fa voti che non abbia mai il paese un Governo di compressione, il quale sarebbe impotente a raggiungere lo scopo che si proporrebbe. La chiusura del discorso dell'on. Ministro si accoglie con applausi da parecchi banchi.

L'on. Ministro Conforti scagiona la magistratura da accuse di mollezza e di soverchia tolleranza verso le esorbitanze della stampa e di alcune associazioni, lanciate da taluni oratori, dimostrando aver essa adempito pienamente al dovere suo, sia riguardo alla stampa, sia riguardo alle associazioni.

L'on. Presidente del Consiglio rinvia alla discussione del bilancio degli esteri la risposta all'interpellanza di Petruccelli intorno al contegno dei rappresentanti d'Italia al Congresso di Berlino; restringesi ora a ribattere le altre censure, specialmente rivoltegli come Presidente del Gabinetto, nell'intento di dileguare il dubbio stato sollevato circa i concetti fondamentali della politica interna del Ministero e circa le conseguenze dei medesimi. A questo riguardo comincierà coll'associarsi pienamente a quanto disse l'on. ministro Zanardelli, come parimente dichiara di dividere intieramente la responsabilità dell'on. ministro Doda rispetto alla legge d'abolizione della tassa del macinato, per la quale egli insistette, considerandola come una necessità sociale. Dà poscia schiarimenti sulla parziale crisi ministeriale avvenuta durante le vacanze parlamentari, che dice avere per sole ragioni i dissensi relativi all'indirizzo della politica interna, e sostiene sia seguita conformemente alle norme e consuetudini costituzionali.

Ragiona del diritto di riunione, che dimostra non poter essere preventivamente contrastato senza offendere lo Statuto, e non potersi per conseguenza che deferire ai tribunali competenti le associazioni che da quel diritto dipendono, quando trasmodano e diventano pericolose.

Stigmatizza al pari di Sella i Circoli Barsanti, e più di esso, se è possibile, condanna altamente il fatto scellerato di tradimento che essi ricordano. Rende grazie alla Camera delle onorevoli e affettuose accoglienze fattegli jeri, e, riferendosi alla loro causa, aggiunge che qualunque dei colleghi suoi avrebbe fatto altrettanto per serbare incolume la preziosissima vita di un Re tanto necessario all'Italia. Conchiude dicendo di aspettare fidente il voto della Camera, e fa notare che forse questa è la prima volta che un ministero è quasi messo in accusa per avere tenuti fermi ed alti i principii di libertà. Il discorso del Presidente del Consiglio in vari punti è coperto da applausi fragorosi e prolungati, e in alcuni da acclamazione unanime. Indi sospendesi la seduta per alcuni minuti.

Ripresa la seduta, Sorrentino, Bonghi e Puccini dichiarano non essere stati soddisfatti delle risposte date dai ministri, si astengono non pertanto dal proporre risoluzioni.

De Witt chiamasi per contro soddisfatto, dicendo che fra l'arbitrio e la libertà sceglie questa.

Paternostro presenta una risoluzione, per la quale: la Camera convinta della necessità di modificare l'attuale indirizzo della politica interna richiamerebbe il ministero alla pronta e vigorosa applicazione della legge.

Minghetti presenta altra risoluzione, secondo cui la Camera dichiarerebbe che non approva l'indirizzo della politica interna.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 5 dicembre contiene: Decreto col quale s'accresce d'una nuova strada l'elenco delle strade provinciali del Veneto. Decreto col quale al Consorzio costituitosi in S. Colombano, si concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e colle norme fiscali. Decreto col quale al Consorzio della Bealera di Praforchetto si concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle norme fiscali.

— Il corrispondente romano del *Pungolo* di Napoli, in una lettera al suo giornale sui Circoli Barsanti e sull'opera del governo, aggiunge questo particolare: Esiste una lettera del 1873 del sig. Gerra, già segretario generale dell'on. Cantelli, nella quale dichiara che il solo nome da cui si intitolava un Circolo Barsanti, non bastava per colpirlo legalmente.

— Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*: Il discorso dell'on. Sella produsse una viva e profonda impressione. Si crede che si voterà oggi, sabato.

— L'onor. Lanza inviò le sue dimissioni da deputato, le quali finora non vennero comunicate alla Camera.

— I dintorni del Parlamento sono severamente custoditi da frequentissimi carabinieri e da guardie di Pubblica Sicurezza.

— Scrivono da Roma 5: Contrariamente alle antecedenti promesse ed all'aspettiva generale, l'on. Depretis dichiarò stamane ai suoi amici che parlerà, nello svolgimento dell'ordine del giorno, contro il Ministero, perchè Cairoli è tenace nella solidarietà con tutti i membri del Gabinetto. (?)

— L'Associazione Napolitana per gli studii sulle Opere Pie si fa promotrice d'un Congresso da tenersi in Napoli sulle basi del seguente programma:

1. Definire le Opere Pie che debbano essere sottoposte a una legge comune.

2. Proporre un sistema, che sia atto all'amministrazione coscienziosa, alla tutela efficace e alla vigilanza assidua delle Opere Pie.

3. Proporre un sistema di pubblica assistenza, che possa aversi dall'ordinamento delle Opere Pie e dalla creazione di quelle che si trovino necessarie alla società e alla civiltà della nazione, rispettando nelle presenti Opere Pie tutto quello che non è contrario alla legge.

Con la maggiore pubblicità, che s' intende dare a questo programma, l'Associazione prega tutti gli onorevoli sindaci del Regno e le amministrazioni delle Opere Pie, che vogliano mandare al Congresso uno o due rappresentanti.

Il Congresso durerà cinque giorni dal 27 al 31 del corrente mese di dicembre.

Que' Corpi morali che accetteranno l' invito faranno conoscere al Presidente dell' Associazione i nomi di quelli, da' quali il Corpo morale sarà rappresentato.

I rappresentanti de' Corpi morali presenteranno al Presidente dell'Associazione il mandato ricevuto.

Nella sera del 26 da' Membri del Consiglio che si troveranno presenti, si sceglieranno il Presidente, il Vice-presidente e due Segretarii, tra quelli che avranno presentato o spedito il mandato.

Chiunque de' Membri del Congresso avrà proposte da fare o questioni da proporre, le farà giungere al Presidente dell'Associazione prima del giorno 25, perchè si presentino al Congresso, che dovrà deliberare se si debbano aggiungere alle tre parti principali del programma.

Da ultimo, perchè è importante che quelli, che hanno per la stampa svolto questo argomento, faccian valere col vivo della voce i loro concetti, la Commissione sarà lieta, se vogliono partecipare a' lavori del Congresso. E perchè i Senatori e Deputati sono quelli che sono chiamati a deliberare sugli interessi della Nazione, sono essi in ispecial modo pregati di volere con le loro osservazioni, e col loro voto aiutare l'opera del Congresso in un argomento tanto grave pel benessere degli infelicissimi tra gli Italiani e pel decoro della Nazione.

## Notizie estere

Il noto agente russo Molcaroff riferisce a varii giornali della sua patria un colloquio avuto col principe del Montenegro. Il principe Nicola non ha fede in un componimento pacifico della questione orientale; dice che il Montenegro è pronto a riprendere la lotta, non aspettando che una parola della Russia.

— A Vienna si ritiene come certa la ricostituzione del gabinetto austriaco, secondo la seguente lista: presidenza Coronini, ministro delle finanze barone de Pretis, interno Dr. Unger oppure il luogotenente barone Weber, commercio prof. Suesz, culto Dr. Stremayr, agricoltura Dr. Zemialfiowski ministro della difesa del paese Horst, ministro della giustizia il deputato Scharschmid.

— Telegrafano da Berlino: L' Imperatore arrivando strinse la mano al Borgomastro, dicendo che il suo cuore sanguinava più delle ferite; avrebbe volentieri versato il suo sangue, se fosse convinto che ciò servirebbe alla salvezza della patria e degli uomini fuorviati. La folla acclamava. L' Imperatore comparve al balcone a ringraziare. Un Decreto dell'Imperatore annunzia che riprende gli affari. Un Decreto ringrazia il Principe Imperiale dei servizii resi.

— A Birmingham è stato tenuto un *meeting* per condannare la politica del Governo inglese e la spedizione nell' Afghanistan.

— Il ministro Teisserenc ha convocato i relatori del Giurì dell' Esposizione di Parigi, onde preparare la relazione generale. La riunione sarà presieduta da Simon.

— Mac-Mahon ha visitato i premi della lotteria, i quali sono quasi totalmente ordinati.

— Le relazioni fra la Francia e la Spagna sono freddissime. La Spagna ha rifiutato De Choiseul, propostole in qualità di ambasciatore. Corre voce che questo ed altri segni di raffreddamento avvengano dietro istigazione della Germania.

— Fu nominata a Parigi una Commissione per preparare un progetto di legge sulla proprietà artistica, secondo i voti espressi dall'ultimo Congresso tenutosi in proposito a Parigi. La Commissione sarà presieduta da Bardoux.

— La Società *Contro il maltrattamento dei Fanciulli* di Nuova-York alla metà dello scorso novembre, fu informata che stava per arrivare in quella città il noto *Padrone* Raffaele di Grazia, con un *carico* di piccoli musicanti girovaghi, o rubati alle loro case o comperati dagli inumani genitori, similmente come aveva fatto nell'autunno 1876. Giunse di fatti colà domenica, 17 novembre, mentre sbarcava pure un tal Luigi de Biazia, egualmente con sei fanciulli. L'*Eco d' Italia* ci informa che furono arrestati entrambi. Essi dimandarono di essere posti in cella comune, — prova che erano in più che accidentale conoscenza di viaggio. I fanciulli saranno affidati al Consolato per essere rimandati in Italia.

— Sono smentiti i colloqui che, come correva voce, avrebbero avuto luogo fra Mac-Mahon e Gambetta per accordarsi sulla revisione della Costituzione e per radicali cambiamenti nel ministero. Tali riforme sarebbero intempestive. I capi della maggioranza sono concordi nel mantenere il programma finora seguito, col progredire cioè saggiamente e gradamente.

# CRONACA DI CITTÀ

**Statistica municipale.** Ieri ci pervenne il Bollettino del mese di ottobre, con le solite indicazioni, che sappiamo raccolte con molta diligenza. Per il Pubblico siffatte tabelle statistiche giovano poco o niente, e ad esso sarebbero da comunicarsi soltanto i risultati. Però, compilate per lunga serie di anni, potrebbero tornar giovevoli agli studiosi; quindi nulla abbiamo in contrario a che il Comune sopporti la spesa di questo Bollettino mensile.

Nella prima tavola sono segnate le condizioni metereologiche, e presso il numero dei nati e dei morti (forse per ricavare col tempo qualche schiarimento alla legge della mortalità di confronto alle vicende atmosferiche).

Nella seconda tavola c' è il *movimento della popolazione*, con tutte le divisioni e distinzioni volute dalla scienza. E da questa tabella notiamo una cifra poco confortante, quella ch'esprime l'emigrazione dal nostro Comune all'estero, che in tutto il corrente anno si limitò a 21, cioè 10 maschi ed 11 femmine, perdita quasi compensata con l' immigrazione pur da esteri paesi.

Una tabella molto particolareggiata offre indicazioni sulla *causa della morte*, ed eziandio da questa col tempo sarà dato ai nostri Medici ed Igienisti di ricavare qualche nozione utile.

Non parliamo della *media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole*, perchè davvero non sappiamo a che possa giovare l'affaticare i computisti per compilare questa tabella.

I prezzi medj dei generi, che noi pubblichiamo dopo ogni mercato, dànno poi, pei calcoli della Statistica municipale, una media mensile, e questa cifra potrebbe essere utile nelle contrattazioni, qualora venditori e compratori volessero riferirsi ad essa, com'anche tornar utile per i futuri Economisti paesani. Lo stesso dicasi della statistica del macello pubblico.

Due tabelle vediamo volentieri pubblicate, quella delle contravvenzioni ai regolamenti municipali, e quella delle cause trattate dal Giudice conciliatore. Or dalla prima tabella desumiamo che dall'istituzione dei Vigili urbani ad oggi il successo delle contravvenzioni aumentò d'assai, il che è priva del loro zelo nell'adempimento de' propri doveri. Nel solo mese di ottobre vennero constatate duecento contravvenzioni.

**Esito di Leva.**

**Distretto di S. Pietro al Natisone.**

Inscritti sulla Lista 163. Assentati prima categoria 35; id. seconda categoria 35; id. terza categoria 23; riformati 49; revidibili 14; cancellati 1; dilazionati 2; renitenti 4; osservazione Ospitale —. Totale 163.

**Distretto di Latisana.**

Inscritti sulla Lista 179. Assentati prima categoria 39; id. seconda categoria 44; id. terza categoria 39; riformati 29; revidibili 21; cancellati —; dilazionati 2; renitenti 4; osservazione 1. Totale 179.

**Distretto di Pordenone.**

Inscritti sulla Lista 616. Assentati prima categoria 136; id. seconda categoria 159; id. terza categoria 102; riformati 111; revidibili 66; cancellati 3; dilazionati 5; renitenti 24; osservazione —. Totale 616.

**Distretto di Cividale.**

Inscritti sulla Lista 426. Assentati prima categoria 97; id. seconda categoria 92; id. terza categoria 98; riformati 73; revidibili 38; cancellati —; dilazionati 11; renitenti 13; osservazione 4. Totale 426.

**Distretto di Spilimbergo.**

Inscritti sulla Lista 381. Assentati prima categoria 87; id. seconda categoria 110; id. terza categoria 68; riformati 50; revidibili 35; cancellati 1; dilazionati 15; renitenti 12; osservazione 3. Totale 381.

**Distretto di Tarcento.**

Inscritti sulla Lista 270. Assentati prima categoria 62; id. seconda categoria 83; id. terza categoria 58; riformati 32; revidibili 17; cancellati —; dilazionati 4; renitenti 13; osservazione 1. Totale 270.

**Distretto di Ampezzo.**

Inscritti sulla Lista 121. Assentati prima categoria 27; id. seconda categoria 16; id. terza categoria 15; riformati 28; revidibili 22; renitenti 11; dilazionati 1; osservazione 1. Totale 121.

**Distretto di Maniago.**

Inscritti sulla Lista 285. Assentati prima categoria 68; id. seconda categoria 68; id. terza categoria 64; riformati 39; revidibili 29; renitenti 8; dilazionati 6; caancellati 1; osservazione 2. Totale 285.

**Distretto di Moggio.**

Inscritti sulla Lista 171. Assentati prima categoria 38; id. seconda categoria 34; id. terza categoria 18; riformati 42; revidibili 26; renitenti 9; dilazionati 1; osservazione 2; morto 1. Totale 171.

**Distretto di Tolmezzo.**

Inscritti sulla Lista 367. Assentati prima categoria 83; id. seconda categoria 36; id. terza categoria 55; riformati 99; revidibili 59; renitenti 14; dilazionati 19; osservazione 2. Totale 367.

**Corte d'Assisie.** Da qualche giorno la Corte d'Assisie del Circolo di Udine attende all'esaurimento delle cause destinate all'ultima sessione dell'anno 1878. La presiede il Consigliere d'Appello cav. Billi, e sinora funzionò da Pubblico Ministero il cav. Vanzetti Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. Ma le cause sinora discusse presentavano poco interesse per farne speciale menzione; trattavasi di furti qualificati, di cui gl'imputati per verdetto della Giuria furono giudicati colpevoli e dalla Corte condannati.

**Della visita che si fa agli Istituti Pii della nostra città** dicemmo incaricato il Consigliere cav. Ambrosioni, mentre, per essere esatti, dovevamo dire che alcuni Istituti vennero visitati dal cav. Gerlin, alla cui sezione spetta specialmente la tutela delle Opere Pie Il cav. Ambrosioni visitò l'Ospitale civico, e il Monte di Pietà o visiterà l' Istituto Renati e la Casa di Ricovero, mentre il cav. Gerlin farà la visita agli altri Istituti. E con piacere notiamo che anche il cav. Gerlin (per quanto ci venne riferito) dà a queste ispezioni tutta l' importanza che meritano, e che sta nelle intenzioni del Ministero e del Prefetto.

**Domani** alle ore 3 pom. avrà luogo il Banchetto già annunciato per la inaugurazione della nuova Società dei Calzolai, all' *Albergo d' Italia*, e, per quanto sappiamo, sarà di più di 70 coperti.

**Via Cussignacco.** Ci scrivono:

Senza quella mostruosa torraccia, senza quel fetido ruscellaccio, colla strada ben livellata e selciata e co' suoi bravi marciapiedi a *latere*, chi la riconosce? Egregiamente, signori del Municipio. Finchè ci servirete così, loderemci di Voi e direm bravi! Quant'aria, quanta luce di più e, per conseguenza, quanta maggior salute per gli abitatori di cotesta già infelice e puzzolente contrada! Io non favoreggio punto i lavori di lusso, nè per risibile smania d'emulazione, vorrei si corresse magari al fallimento; no. Siccome però in tutte cose c'è un limite — *modus in rebus* — così mi piacerebbe che quanto ha tratto al cittadino ben essere, a ciò che chiamasi *decoro* (da non confondersi colla *vanità*) non fosse giammai dimenticato o messo in seconda linea. E stava appunto nell' interesse e nel decoro cittadino il levarsi alla perfine di dosso tanta bruttezza. Infatti ad essere sinceri *Via Cussignacco*, com'era prima, sorgeva immagine nè più nè meno di un *Ghetto*.

« Parlo chiaro e dico il vero. »

Se a certi orecchi delicati non garba, io non ci ho colpa.

E giacchè sono a parlare di *decoro*, ricordo ai colendissimi signori *patres patriae* il buio del *Mercatovecchio*. Non si spaventino; non dimando loro gran cosa: *sei* od *otto* fanali di aumento collocati a convenienti distanze sovr' appositi candelabri (stante la bassezza dei portici), ed ecco il tutto. Se mi dicon poi che aspettano l'elettrico, allora è un' altro paio di maniche, e mi ritiro...... nel buio. G.

**Teatro Minerva.** Spettacolo nuovissimo per questa Città. La Compagnia di Prosa e Operette Comiche del treatro francese diretta dall' Artista P. Franceschini oggi, 7 dicembre ore 8, darà la sua prima rappresentazione colla tanto applaudita operetta comica in 3 atti col titolo: **La bella Elena** parole dei sig. Meillach ed Halevy, musica del Maestro Offenbach.

L' operetta la *Bella Elena* è una parodia musicale scritta dai signori Meillach ed Halevy, e musicata dal Maestro Offenbach. Dovunque essa incontrò il favore generale per la vivacità dei caratteri che la compongono, per la musica briosa e garbata, e per la prosa scritta con vera eleganza e spigliatezza. Esigendo per la più perfetta esecuzione non già dei Cantanti, ma bensì degli Artisti drammatici, questa viene appunto interpretata da una Compagnia

di Comici, i quali fanno del loro meglio per cattivarsi la simpatia del Pubblico. Maestro Concertatore e Direttore d' Orchestra *Raffaele Ristori.*

Biglietto d' ingresso alla Platea e Loggia cent. 80, al Loggione indistintamente cent. 50, una sedia riservata in Platea od in Loggia superiore cent. 40, un palco lire 4. I sotto-ufficiali ed i piccoli ragazzi pagheranno la metà.

**Programma** dei pezzi musicali che eseguirà domenica, 8 dicembre, la Banda del 47° Regg. Fanteria in piazza V. E alle ore 12 meridiane.

1. Marcia
2. Mazurka — Carini
3. Scena dell'accampamento « Forza del Destino » — Verdi
4. Duetto « Crispino e la Comare » — Ricci
5. Atto II « Faust » — Gounod
6. Waltz « In famiglia » — Strauss

## FATTI VARI

**Tra tutte le malattie** che dànno il loro contingente al bollettino dei decessi, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona maggiori mortalità, è senza dubbio la tisi polmonare.

Sperimenti fatti dapprima a Bruxelles e rinnovati di poi un poco da per tutto, dànno per prova che il catrame, che è un prodotto resinoso del pino, ha un'azione delle più notevoli e più felici sui malati affetti da tisi e da bronchitide.

Il miglior modo di adoperare il catrame è sotto forma di capsule. Le *capsule di Guyot al catrame*, sono addivenute un rimedio popolare in questo genere di malattie. La dose ordinaria è di due capsule da prendersi al momento di ogni pasto. Il benessere si fa sentire rapidamente.

Per evitare le numerose imitazioni, esigere la firma *Guyot* stampata in tre colori sul cartellino della boccetta.

Le capsule *Guyot* trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

**Consorzio Nazionale.** Il fondo del Consorzio Nazionale, che al 31 marzo 1878 era di 17,711,202.73, lire, si è accresciuto nel secondo e terzo trimestre di quest' anno, mercè le capitalizzazione degli interessi e del denaro ricevuto in pagamento di offerte di lire 496,504.16, elevandosi al 30 settembre u. s. alla somma di lire 18,207,706.89. come risulta dal seguente riassunto estratto dall' esteso Rendiconto pubblicato nel N. 22 del Bollettino Ufficiale di quella Istituzione. Riassunto Generale del Fondo di Cassa di proprietà del Consorzio Nazionale al 30 settembre 1878. Banca Nazionale del Regno, Numerario, lire 6,696. 11; idem. Rendita 3 0/0 lire 375 valor nominale lire 12,500. —; idem. Rendita 5 0/0 lire 630,070 idm. lire 12,601,400. —; idem. Valori diversi idem. lire 16,430. 60. Banco di Napoli. Numerario lire 3,780. 18; idem. Rendita 5 0/0 lire 278,345 valor nominale lire 5,566,900.— Totale generale lire 18,207,706. 89.

Da quel Rendiconto risulta inoltre che il Consorzio Nazionale dal 1° gennaio al 31 novembre 1878 ha acquistato ed unito al suo fondo d'ammortamento lire 48.555 di Rendita 5 0/0 del valor nominale di lire 971,100.

## Ultimo corriere

Si assicura che Mancini, Villa e Baccelli presenteranno un ordine del giorno favorevole al ministero, sul quale si riuniranno i voti di una grande maggioranza.

— Il discorso dell' onor. Zanardelli produsse un' ottima impressione. Il ministro fu d' una abilità pari all' ingegno; e gli argomenti onde ritorse le false censure sulla Destra, furono ineluttabili. La forma del discorso fu sempre temperata. Gli on. Bonghi, Minghetti e Puccini alla fine del discorso si recarono a stringergli la mano.

## TELEGRAMMI

**Parigi,** 5. Secondo il *Moniteur* l' inviato francese ad Atene, Tissot, è designato a capo dell'ambasciata a Costantinopoli; la sua nomina definitiva è probabile.

**Budapest,** 5. L' Imperatore firmò già i decreti concernenti la nomina del ministero. I nuovi ministri conte Szapary e barone Kemeny deporranno domani il giuramento.

**Londra,** 5. Il brevissimo discorso della Corona non contiene alcuna richiesta di nuovi crediti.

Nella Camera dei Comuni Stanhope annunciò una mozione tendente a coprire le spese della guerra dell'Afganistan colle entrate delle Indie. Fawcett dichiarò che combatterebbe questa proposta. Cortwright presenterà una mozione riguardante l'Egitto.

Nella discussione sull' indirizzo, Hartington si riserva di fare una critica della politica del Governo, e dichiara di non volere ora suscitare ostacoli alla azione del Governo. Deplora che il discorso della Corona non sia stato più chiaro ed esplicito riguardo il trattato di Berlino e non abbia parlato delle pessime condizioni del commercio. Lamenta che il Governo abbia sottaciute le sue intenzioni in proposito, per cui su di esso ricade tutta intiera la responsabilità.

**Londra,** 5. (*Camera dei Comuni*). Castlereagh propone l' indirizzo.

Hall lo appoggia.

Hartington deplora che il Messaggio non parli delle colonie, benchè gravi avvenimenti sieno succeduti nell'Africa meridionale. Constata le difficoltà dell'organizzazione della Rumelia. Biasima il ritardo nel comunicare i documenti dell'Afganistan.

Crede che qualche deputato chiamerà l'attenzione sulla politica del Gabinetto, ma egli e i suoi amici non hanno intenzione d' impedire l'azione del Governo, opponendosi alla domanda del credito. Riservasi la libertà di criticare la politica del Gabinetto.

Soggiunge che la guerra attuale, incominciata giustamente o no, è necessaria per la sicurezza delle Indie che sia proseguita vigorosamente. L'oratore non è indifferente ai progressi della Russia, dice che la responsabilità indiana spetta tutta al Governo.

**Costantinopoli,** 5. Un *Hatt* imperiale, annunziando il cambiamento del Gabinetto, esprime il desiderio che si appianino le difficoltà, affinchè il paese possa immediatamente godere dei beneficii della pace. Photiades bei fu nominato governatore di Candia col grado di Visir.

**Londra,** 6. (*Comuni*) Parlano Gladstone e Northcote, che difende la politica del Governo, e spera che la guerra afgana sarà breve. L' indirizzo è approvato.

(*Camera dei Lordi*) Granville criticò il discorso del trono, voterà il credito.

Grey propone un emendamento che deplora la guerra.

Beaconsfield critica l' attitudine dell'Opposizione che non attacca direttamente la politica del Gabinetto. Assicurasi che il Trattato di Berlino si eseguirà completamente. L' emendamento Grey è respinto, l' indirizzo è approvato.

**Leopoli,** 6. Nel Consiglio municipale è stata data lettura del telegramma che annuncia l' esito dell' udienza ch' ebbe la Deputazione presso l' Imperatore. Questi deplorando vivamente i fatti avvenuti, disse importare che la inchiesta avviata ponga in luce i colpevoli; deplorò la condotta del deputato Hausner, rilevò il rispetto dovuto all' autorità e raccomandò da ultimo che alla calma degli animi si associ un contegno corretto da parte dei deputati. Espresse la fiducia che l' accordo e la tranquillità possano presto essere ripristinati.

**Seraievo,** 6. Sono interrotte le comunicazioni con Brood, in seguito a nuovi allagamenti. La Drina e la Narenta sono straripate.

**Pietroburgo,** 6. Lo Czar è malfermo in salute; egli si recherà a passare l' inverno a Nizza.

**Londra,** 6. Le dichiarazioni rassicuranti di Sciuwaloff fecero modificare in discorso della Regina.

**Vienna,** 6. Regna un interesse vivissimo e generale circa la battaglia impegnatasi nella Delegazione. Finora sono iscritti 35 oratori governativi, vale a dire 5 di più che non occorrano per formare un voto di maggioranza assoluta contro la relazione presentata da Herbst e soci. Anche i delegati Scrinzi e Stradi, prendendo la parola, si dichiararono fra i primi avversari dell' opposizione costituzionale e fautori del ministero. Nel corso della discussione si levò il delegato Klaic, e lesse una lunga tiritera in senso jugoslavo. Il delegato Kuranda fece la parte di Cassandra, lamentando le conseguenze della politica funesta del ministero e facendo tristi presagi per l'avvenire. Giskra tenne un discorso nel quale si dichiarò irreconciliabile avversario dell' Andrassy e della di lui politica. Il delegato Dunajewski, ponendo in prospettiva l' eventualità d'una guerra colla Russia, manifestò il desiderio e propugnò l' opportunità di rendere amici all' Austria i popoli slavi dei limitrofi paesi. Oggi continua la discussione.

## ULTIMI.

**Buda-Pest,** 6. La Delegazione austriaca cominciò a discutere la politica di Andrassy.

**Nisch.** 6. Apertura della Scupcina. Il discorso del Principe fu accolto con entusiasmo.

**Costantinopoli,** 6. Tutti gli ambasciatori si sono riuniti oggi per sciogliere le difficoltà sopravvenute in seno alla Commissione per la delimitazione della Rumelia.

## Telegrammi particolari

**Roma,** 7. Nella seduta di jeri erano presenti quattrocento quaranta Deputati. Splendido ed applauditissimo il discorso di Cairoli. Egli si dichiarò solidale con Zanardelli e con Doda. Ritiensi certa una maggioranza pel Ministero; in caso contrario, affermasi che un numeroso gruppo di Deputati presenterà in massa le proprie dimissioni al banco della Presidenza.

**Roma,** 7. Telegrafano da Cadice, 5, che proveniente da Genova è arrivato e partito per la Plata il postale *Nord America.*

**Londra,** 7. Ieri sera nella Camera dei Lordi Halifa disse che lunedì presenterà una mozione di biasimo al Ministero; soggiunse però che non rifiuterà i mezzi per dar termine alla guerra.

Nella Camera dei Comuni Havelock annunziò per lunedì una interpellanza circa l' esistenza della missione russa a Cabul. Jenliers chiederà notizie al Ministero circa la pretesa Convenzione con la Porta, infine Mhitbread proporrà un voto di sfiducia al Ministero per la guerra contro l' Afganistan.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 83.60.— | Az. Naz. Banca | 2052.1[2 |
| Nap. d'oro (con.) | 21.97.— | Fer. M. (con.) | 351.— |
| Londra 3 mesi | 27.47.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.—.— | Banca To. (n.°) | 650.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 701.50 |
| Az. Tab. (num.) | 837.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 5 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.3[4 | Spagnuolo | 14.1[4 |
| Italiano | 74.3[4 | Turco | 12.7[8 |

VIENNA 6 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 231 20 | Argento | —.— |
| Lombarde | 98.— | C. su Parigi | 46 15 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.30 |
| Austriache | 255.50 | Ren. aust. | 62.55 |
| Banca nazionale | 785 — | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.29.1[2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 6 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 77 20 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0[0 Francese | 112.65 | » Romane | 273.— |
| Rend. ital. | 75.60 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 152.— | C. Lon. a vista | 25.29.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.1[8 |
| Fer. V. E. (1863) | 242. | Cons. Ingl. | 94 43 |
| » Romane | 73.— | | |

BERLINO 6 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 403.50 | Mobiliare | 120.50 |
| Lombarde | 445.— | Rend. ital. | 74.40 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116.25 Argento 100.— Nap. 9.30.1[2

BORSA DI MILANO 6 dicembre

Rendita italiana 83.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21 96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 6 dicembre

Rendita pronta 83 60 per fine corr. 83.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.90

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21 94 a 21.96 |
| Bancanote austriache | » 235.25 » 235.75 |
| Per un fiorino d'argento | da —.— a —.—. |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 6 dicembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 745,8 | 744,0 | 744,3 |
| Umidità relativa | 87 | 76 | 81 |
| Stato del Cielo | coperto | misto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direz. | calma | calma | N |
| Vento ( vel. c. | 0 | 0 | 1 |
| Termometro cent.° | 4 5 | 6.3 | 5.4 |

Temperatura ( massima 7.5 ( minima 3 1
Temperatura minima all'aperto 1.0

### Orario della strada ferrata

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze p. Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |

| da Chiusaforte | per Chiusaforte |
|---|---|
| ore 9.05 antim. | ore 7.— antim. |
| » 2.15 pom. | » 3.05 pom |
| » 8.20 pom. | » 6.— pom. |



Udine, 1878. Tipografia Jacob - Colmegna.